



REACH ITALIA ONLUS BILANCIO 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2011

PREMESSA

Cari associati,

Vi presento la Relazione sulla Gestione delle Attività relative all'anno 2011.

Reach Italia Onlus continua a svolgere la propria attività, in conformità a quanto previsto dalle proprie norme statutarie, in favore dei bambini più svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo. Reach Italia Onlus opera mediante progetti di scolarizzazione, assistenza sanitaria e integrazione alimentare, dando un'impronta sempre più decisa alle proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, attivando e sostenendo progetti che abbiano una ricaduta positiva sul contesto sociale nel quale vivono i bambini stessi.

I nostri settori di intervento sono pertanto:

- assistenza alla prima infanzia;
- istruzione di base fornita in eguale misura sia ai bambini sia alle bambine;
- assistenza sanitaria, nell'ambito scolastico, e pronto intervento in casi di grave pericolo di vita;
- integrazione ed emergenza alimentare nell'ambito scolastico;
- istruzione professionale finalizzata all'avvio al lavoro dei giovani;
- progetti speciali quali: manutenzione e costruzione scuole; progetti di recupero ambientale per la lotta contro la desertificazione;
- recupero e integrazione sociale dei bambini orfani o vulnerabili attraverso l'appoggio alle comunità a base comunitaria.

Il bilancio 2011 presenta uno sbilancio attivo di € 2.835

GLI OBIETTIVI PER IL 2012 E I RISULTATI OTTENUTI

In conformità alle indicazioni proposte dal Comitato Direttivo ed agli obiettivi strategici condivisi dall'Assemblea dei soci, si riepilogano le diverse aree e i principali risultati raggiunti sia per le attività di raccolta fondi sia per l'attività di comunicazione e promozione finalizzate al sostegno a distanza ed all'aiuto dell'infanzia.

IN ITALIA: PREMESSA STRATEGICA

La nostra associazione sta proseguendo nella fase di riorganizzazione e rinnovamento tecnologico, grazie alla donazione ricevuta da Microsoft nell'ambito del programma "Microsoft Donation" e all'utilizzo del software "myDonor", specifico per la gestione delle Associazioni no profit, che gestisce tutti gli aspetti amministrativi, di rendicontazione e gestione progetti, modificando radicalmente il modo di lavorare in tutte le aree. Questo ci ha permesso di automatizzare molte attività



amministrative e di centralizzare e razionalizzare tutte le informazioni in un unico software per ottimizzare l'attività amministrativa e migliorare l'efficienza, i rapporti con i sostenitori e garantire maggiori risorse ai bambini africani.

Nel 2011 alle 4 aree di lavoro esistenti (area progetti SAD, area amministrativa, area comunicazione e promozione e area unità locali) è stata aggiunta l'area raccolta fondi.

Questa è la struttura organizzativa di base e si rimanda invece alle nuove procedure, in corso di formulazione, per quanto riguarda i dettagli dell'assetto organizzativo e di lavoro delle singole aree; detti dettagli faranno parte integrante delle predette procedure, nelle quali saranno identificati i livelli di responsabilità, le regole per il coordinamento del lavoro fra le varie aree e le mansioni dei dipendenti e dei collaboratori.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Nel 2011, Reach Italia Onlus, ha aperto nuove sedi in tutta Italia arrivando ad avere una presenza territoriale di notevole impatto. Reach Italia può disporre di 19 sezioni che operano in stretto contatto con l'ufficio comunicazione e con esso collaborano allo sviluppo di una promozione attiva e continua.

Nel 2011 sono state svolte numerose attività di comunicazione: attraverso la presenza TV, grazie alla disponibilità di alcuni giornalisti attenti alle attività di Reach Italia nel 2011 la nostra associazione è stata invitata in diverse tv locali tra cui La7, Rai, Lombardia Channel, Primo canale, Telenord e altre; attraverso spot radio, durante l'anno si sono sviluppate diversi interventi radiofonici in cui i nostri referenti hanno potuto promuovere progetti specifici attivi sul territorio italiano ed africano.

Il lavoro di Reach Italia sulla comunicazione procede in maniera molto intensa. L'ufficio comunicazione di R.I. punta a sviluppare tutti gli strumenti possibili a costo zero, tra le varie attività sviluppate da pubbliche relazioni un posto importante è sicuramente la rete. Molta attività compiuta dall'associazione in termini di comunicazione è legata ad Internet; infatti, si aggiornano costantemente il sito e i due blog: reachitalia.it reachitalianotizie.wordpress.com ed osservatoriosullafrica.wordpress.com, strumento d'informazione sull'Africa e sui suoi atavici problemi.

L'ufficio comunicazione promuove anche il mini sito sostieni.it che funge da fulcro nella diffusione di testimonianze e video attraverso aggregatori come Youtube e social network come Facebook e Twitter. Anche lo storico periodico trimestrale "Reach Italia Notizie" non si ridurrà soltanto al cartaceo, ma è ormai divenuto un mezzo di promozione anche di tipo digitale contribuendo alla distribuzione dello stesso a costi molto bassi. In questi ultimi mesi la nostra associazione ha stabilito una interessante collaborazione con il quotidiano on-line www.lavoceditalia.it che pubblica con frequenza settimanale articoli scritti da Reach Italia.

Durante il 2011 Reach Italia ha applicato tutte le forme di comunicazione: l'organizzazione di eventi come la conferenza stampa del 31 Maggio scorso, il concerto di Natale, la produzione di video e la continua realizzazione di materiale cartaceo da diffondere alle innumerevoli iniziative organizzate da Reach Italia sui territori.

La nostra associazione ha adottato la diffusione "virale" di messaggi informativi attraverso la rete.

Lavoriamo molto per cercare di portare i nostri messaggi e le informazioni su tutti i mezzi di comunicazione; recentemente il nostro progetto "Spegni il fumo, accendi la vita" è approdato su la7 con una trasmissione a cui ha partecipato il prof. Mangiaracina. Anche su Internet abbiamo stretto una collaborazione con tante realtà come la pagina Facebook "African Voices", i portali bimbi.it, disabili.com e marketpress.info e altri. Il lavoro compiuto sta facendo molto crescere l'associazione, come dimostra anche la crescita in termini di presenza sui motori di ricerca ed in generale sulla rete.

Le procedure di comunicazione che abbiamo ormai acquisito prevedono la stesura di un report interno mensile sulle attività svolte, la pubblicazione quotidiana di articoli sui we-blog e la loro diffusione su social network, blog sociali, la stesura di comunicati stampa per le iniziative più importanti.

L'ufficio comunicazione svolge anche un ruolo di coordinamento delle attività sui territori, aiutando i responsabili locali nell'attività di diffusione delle notizie. La collaborazione continua tra l'ufficio comunicazione, ufficio raccolta fondi e progetti ha



portato ottimi risultati. Anche quest'anno saremo presenti alla prossima edizione che coinvolge la città di Milano da anni, la "Milano Marathon City", organizzato da "La Gazzetta dello Sport" e dal gruppo RCS. Il 21 gennaio a Milano, Reach Italia e DDT service, ha organizzato un concerto con il cantante Daniele Stefani, occasione per fare conoscere la nostra organizzazione e raccogliere fondi per il progetto "la gioia di donare". Per il 2012 abbiamo come obiettivo quello di proporre concerti con cantanti conosciuti in ambito nazionale. A Fine dicembre abbiamo presentato a Genova Reach Italia insieme al sindaco della città e a Don Andrea Gallo, in tale occasione i media hanno dato molto risalto all'iniziativa.

Reach Italia Notizie fin dalla nascita dell'associazione è stato il principale strumento di comunicazione con i sostenitori, periodico trimestrale con cui presentiamo i progetti, i risultati delle varie iniziative, le attività delle sezioni sul territorio e il commento del Presidente; il nostro notiziario è stato digitalizzato per la maggior parte dei contatti.

Sempre nell'anno 2011 abbiamo rinnovato il sito web, cambiando grafica ed impostazione.

PROGETTI 2011

Progetti di sostegno a distanza (attività istituzionale di base)

Per attività istituzionale di base si intende la scolarizzazione e l'assistenza ai bambini sul piano alimentare e sanitario. Per questa attività i fondi provengono dai sostenitori.

Il SAD rimane la spina dorsale dell'associazione e si vuole che tutte le forze disponibili siano coinvolte a sostegno di questo settore che richiede particolari sensibilità nell'affrontare le varie problematiche, che riguardano i donatori e la loro costante fidelizzazione; problematiche che non possono essere demandate solo ad un'area, ma devono vedere coinvolte tutte le aree in azioni di contatto e di coerenza etica al programma di sostegno a distanza. A tal proposito avendo Reach possibilità economiche limitate da destinare alle spese fisse (percentuale sugli incassi la più bassa possibile), occorre puntare su un lavoro organico svolto da personale dipendente interno o esterno e volontario professionalmente preparato, sensibile e pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel 2011 siamo riusciti a rispettare il budget sad previsto nei progetti scolastici nei vari paesi grazie ad un'attenta gestione finanziaria della liquidità soprattutto durante il periodo estivo. In sintesi la situazione a fine 2011 si presenta come segue:

- proventi SAD € 1.038.752 praticamente invariati rispetto al 2010 (€ 1.038.021);
- proventi per progetti speciali € 224.755 con una diminuzione rispetto al 2010 del 30,42% (€ 323.006);
- abbiamo migliorato e reso più efficace l'attività dei solleciti "etici", al fine di recuperare una parte dei sostenitori non più attivi;
- riorganizzazione del Congo, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, attraverso l'unificazione del progetto Katanga e Nord Kivu, che comporta (attività in corso) il sostegno di poche scuole dove concentrare i bambini sostenuti da Reach Italia, inserire nuovo personale e meglio motivare quello rimasto. Il progetto del Congo negli anni passati ci ha fortemente penalizzato, anche come incassi, ma abbiamo consolidato la determinazione di non abbandonare i bambini e le scuole;
- prosecuzione della fase di riorganizzazione delle attività Italia, per aumentare l'efficienza e ridurre le spese con la creazione di una nuova area, quella della raccolta fondi oltre alle altre 4: area amministrativa, area progetti, area comunicazione e unità regionali (sezioni).



Progetti di cooperazione allo sviluppo

Si tratta di progetti strategici di grande impatto sociale nei territori dove vivono i bambini scolarizzati. Questi progetti hanno anche la funzione di favorire la continuità della frequenza scolastica specie in territori dove vivono popolazioni nomadi legate alla pastorizia e alla ricerca di territori più fertili. Sono strategici in quanto hanno la funzione di riattivare processi economici legati a territori desertici e semidesertici con attività di recupero delle terre e di aiuto alle donne e alle famiglie.

Nel 2011 si è lavorato per consolidare l'attività di progettazione volta a reperire fondi per il finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo di cui sopra e gradualmente creare un'apposita area, che possa agire sulla base di una precisa procedura e una professionalità sempre più definita e presente. Durante l'anno 2011 sono stati portati avanti i seguenti progetti:

Recupero delle terre degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel burkinabè.

La provincia dell'Oudalan si trova all'estremo nord-est del Burkina Faso, al confine con Mali e Niger e quella del Sahel, ai bordi meridionali del Sahara. E' una delle aree più sensibili all'avanzamento del processo di desertificazione. Le frequenti siccità, la conformazione orografica del territorio e la scarsa vegetazione hanno favorito nel tempo il processo di degrado dei terreni che, induriti e resi impermeabili all'acqua, hanno favorito l'avanzamento del deserto. Questa situazione ha generato l'esodo di intere famiglie verso aree più fertili, impedendo così ai bambini di seguire un intero ciclo scolastico. Inoltre lo spostamento non garantisce una vita migliore: l'avanzamento della desertificazione spinge numerose comunità a concentrarsi in altre aree, dove contribuiscono alla pressione della popolazione sulle risorse, alimentando così l'aumento della desertificazione stessa e dei conflitti etnici.

Tuttavia per chi rimane al proprio villaggio la vita è sempre più dura: la sterilità della terra produce scarsi raccolti e la popolazione soffre periodicamente di malnutrizione, soprattutto i bambini, i più vulnerabili, sono i più esposti a questa piaga.

L'obiettivo del progetto è quello di recuperare, con la partecipazione delle comunità locali, le terre fortemente degradate dalla desertificazione per una maggiore sicurezza alimentare attraverso il miglioramento della produzione agro-silvo-pastorale; la riattivazione di terre abbandonate alla desertificazione per creare agricoltura, coscienza sociale ed educazione ambientale.

Il metodo consiste nella riscoperta della tradizionale tecnica del "water harvesting" che si realizza attraverso lo scavo di microbacini in grado di raccogliere e conservare l'acqua piovana durante la breve stagione delle piogge; si tratta di una tecnica molto antica delle popolazioni autoctone e alquanto semplice, ma con una resa limitata dalla capacità dell'uomo di realizzare manualmente una quantità apprezzabile. Il metodo del "water harvesting" è perciò applicato su grande scala mediante lo scavo meccanico, attraverso l'utilizzo del sistema ideato dall'Ingegnere italiano Venanzio Vallerani.

Vicino ai microbacini è possibile seminare piante da coltura, foraggio o lasciare la crescita di vegetazione spontanea. Il recupero delle terre con il metodo Vallerani consente di produrre circa 5/7.000 microbacini al giorno contro le 5 realizzabili manualmente dall'uomo. Il trattamento dei suoli ha infine un forte impatto positivo sulla ricarica delle falde freatiche.

Ogni anno nel periodo più mite (gennaio), vengono arate nuove porzioni di territorio sulla base delle risorse disponibili raccolte nel corso dell'anno precedente. In questa fase viene fatta in contemporanea la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle popolazioni locali, per la selezione dei semi e la semina. Nelle aree precedentemente trattate vengono verificati i risultati di ricrescita della vegetazione. Normalmente un'area trattata viene recuperata a verde dopo circa 3 stagioni.

Il 2011 ha visto l'implementazione di numerose attività in loco, la continuazione dei lavori per il grande obiettivo di recuperare più di 3.000 HA, iniziato nel 2009, che vede coinvolti diversi finanziatori, sia pubblici sia privati.



Sono state organizzate 7 sessioni di formazione su diverse tematiche ambientali ed educative. I trattoristi sono stati formati e lo staff è operativo e competente. Le attività continuano seguendo la programmazione degli interventi di aratura, la sensibilizzazione delle popolazioni locali, la formazione e coinvolgimento nella semina delle piantine pre-germogliate in caso di recupero arbustifero agricolo dei terreni e alla verifica e analisi dei risultati.



Nel 2011 sono stati arati circa 1.936 ettari e i risultati ottenuti sono noti ed evidenti: dopo solo un anno, la copertura arborea, pur essendo eterogenea, rispecchia già quello della copertura naturale di un bosco (la densità media per ettaro è di 400 alberi, la produzione foraggera dopo la speciale aratura varia tra i 400 e i 1980 Kg/ha a seconda dell'ecosistema dell'area interessata. Viene seminata un'ampia varietà di alberi, favorendo in tal modo la biodiversità. Il bestiame, pascolando nelle aree riforestate, ingerisce ed elabora fisiologicamente i semi prodotti dagli alberi, i quali, espulsi con le feci (concime), sono pronti per germinare. Più alberi significa anche più uccelli che sostano e nidificano nella zona; anche essi rappresentano un vettore

importante di elaborazione e dispersione dei semi e con questo sistema si permette alla natura di re-instaurare un ciclo che alla lunga si alimenta da sé.

Centro di Formazione Meccanica (CFM) “con una marcia in più”.

Inaugurato nel dicembre 2005, il nuovo Centro di Formazione Meccanica ha svolto il suo sesto anno accademico nel 2011. Con la propria attività di riparazioni è in grado di auto-finanziarsi e di fornire l'addestramento a nuove leve di ragazzi che in questo modo si affacciano al mondo del lavoro con una professione che consentirà loro di poter contribuire direttamente al sostegno proprio e delle proprie famiglie.

Nel 2011 è stato portato a termine un progetto di ampliamento della struttura, vista la risposta positiva e le numerose domande sia lavorative che formative. L'inaugurazione della nuova struttura è avvenuta il 25 ottobre 2011 e ha visto la partecipazione di una missione di valutazione in loco, rappresentata dal presidente di Reach Italia e la presenza della TV nazionale Burkinabè.

Il Centro di Formazione in Meccanica, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione Burkinabè è un centro professionale con ottimo credito, in grado di formare i giovani ragazzi in maniera da garantire loro un lavoro sicuro e importante.

Precedentemente la struttura della scuola era caratterizzata da un'aula studio, uno spazio destinato alla pratica su equipaggiamenti meccanici e dall'officina operativa, dove gli studenti applicano le conoscenze apprese in aula sulle autovetture dei clienti. Oggi la scuola conta tre aule studio e uno spazio maggiore per l'officina pratica.

Dal 2005 a oggi la scuola di formazione in meccanica ha visto un numero sempre crescente di clienti, perseguendo il fine per la quale era stata implementata, auto sostenersi attraverso i lavori sulle autovetture. Più di 200 automobili sono state riparate dal centro con il lavoro svolto dagli allievi per un totale di 670 ore di lavoro. Il centro di meccanica conta più di 80 clienti, costituiti soprattutto da ONG. Quest'ultima è da sempre una scelta etica avviata da Reach Italia al fine di non interferire con il mercato delle officine meccaniche della Città.



Una Stella per Songa – RD CONGO

Il progetto, nato nel 2007 dall'amore di Matteo Calà per questa poverissima zona nel sud del Congo e dall'incontro con Reach Italia, prevede due azioni legate tra loro: il sostegno sanitario, attraverso l'implementazione in loco di strumentazione, macchinari e medicinali di prima necessità per l'ospedale di Songa e lo sviluppo della componente scolastica del villaggio, attraverso la fornitura di materiale di prima necessità come i banchi, i quaderni e le penne, al fine di permettere a circa 600 studenti di avere una formazione scolastica primaria.

Reach Italia mira inoltre a combattere la malnutrizione dei bambini del villaggio di Songa e dintorni, attraverso corsi di educazione alimentare.

Una o, se i fondi lo permettono, due volte all'anno è prevista una missione di Matteo Calà per accompagnare la spedizione di tutto il materiale raccolto grazie ai privati che hanno deciso di aiutare questa piccola e poverissima realtà.

Nel 2011 sono stati acquistati farmaci e beni di prima necessità per i villaggi; sono state inviate apparecchiature mediche per le analisi biochimiche e altro materiale medico. L'ospedale, messo in condizioni di svolgere il suo compito, ha visto raddoppiare il numero degli ospedalizzati, delle persone curate e delle nascite sicure. Circa 2.500 bambini frequentano la scuola, grazie a Reach Italia, su banchi e strutture adeguate.

Interventi a favore dei complessi scolastici di Mimbulu-Kamalele – RD Congo.

Il progetto conta di completare ed equipaggiare nuove aule e nuovi gruppi di latrine. Parte della costruzione è stata iniziata da una società mineraria che si è poi ritirata per ragioni economiche. Si costruirà anche una cucina e un dispensario/magazzino per l'alimentazione scolastica dei bambini e per la sicurezza dei viveri che devono essere conservati e preparati nelle condizioni igieniche più consone. In effetti, il complesso scolastico Mimbulu con le sue sei aule esistenti, accoglie attualmente 750 alunni a fronte di 450 posti disponibili il mattino, mentre altri 300 frequentano il corso nel pomeriggio. Secondo le ultime indagini effettuate da parte del Comitato locale di Sviluppo della circoscrizione Kaponda (CLDK) nel villaggio di Mimbulu e dintorni, la richiesta di scolarizzazione dei bambini nei villaggi è crescente e si fa conto di 1.800 bambini scolarizzabili nel prossimo futuro. Ciò significa che molti bambini resteranno a casa ad aiutare i genitori nelle attività campestri oppure passeranno la giornata a tagliare la legna da ardere, o a raccogliere i funghi o frutti che poi vendono per aiutare le loro famiglie, mentre i loro amici del villaggio sono in classe alla scuola Primaria di Mimbulu. Invece, gli alunni che si recano a scuola nel pomeriggio, perdono un po' di concentrazione allo studio durante queste ore tardive, da qui la necessità di completare ed equipaggiare le sei nuove aule di questo edificio.

Certamente queste nuove aule possono porre rimedio al problema dei doppi turni di corso alla scuola primaria di Mimbulu, ma esse accrescono anche il tasso di scolarizzazione delle bambine, che per Reach Italia è una condizione di base per un serio investimento a Mimbulu.

Per quanto riguarda il complesso scolastico di Kamalele Reach Italia sta operando al fine di ristrutturare le aule esistenti, equipaggiarle con strutture adeguate quali banchi sedie lavagne e dotarle di materiale didattico adatto ad ospitare i bambini. Per questo complesso importantissimo sarà inoltre disposta la costruzione di latrine al fine di garantire un sistema igienico sanitario adatto ad accogliere i bambini.

L'obiettivo è quello di accrescere la capacità di accoglienza dei bambini alle scuole primarie di Mimbulu e Kamalele; di valorizzare le azioni umanitarie e alimentari del Programma Alimentare Mondiale (PAM) alle scuole primarie di Mimbulu e Kamalele e di incoraggiare la scolarizzazione delle ragazze di Mimbulu e Kamalele, più sfavorite a livello sociale.



Nel 2011 sono stati completati i lavori di costruzione di un edificio con 6 classi, un magazzino, una cucina e una mensa; equipaggiamento delle forniture necessarie per i locali; miglioramento dell'ambiente igienico circostante attraverso la riabilitazione di quattro latrine e acquisto delle attrezzature scolastiche, quali banchi, arredi, sedie e lavagne, necessarie per il distretto di Kamalele e utili al fine di far partire il nuovo anno scolastico.

Mense Scolastiche in Africa.

Il progetto "mense Scolastiche in Africa" si colloca nell'area d'intervento che Reach Italia identifica come lotta contro la "fame nel mondo". Infatti, i Paesi dove interveniamo sono la repubblica democratica del Congo, il Niger, il Burkina Faso e il Mali che si collocano tra le aree con la più elevata vulnerabilità per gli aspetti legati alla nutrizione, colpendo in maniera particolare i bambini. Con questo progetto desideriamo rendere stabile, attraverso fonti di finanziamento pubbliche e private, le attività che Reach Italia realizza per garantire un pasto quotidiano, completo e nutriente, per tutti i bambini che frequentano le scuole gestite dalla nostra associazione.

Il costo totale del progetto è di euro 100.000 e il numero di bambini totale che beneficia di questo progetto è pari ad almeno 6.400, suddivisi in 17 scuole elementari, un complesso scolastico e un orfanotrofio. Si tratta di un progetto di vasta portata che consentirà di fornire a questi bambini oltre 1.000.000 di pasti durante l'anno scolastico.

Le materie prima utilizzate per l'alimentazione dei bambini nell'ambito di questo progetto sono: riso, olio, fagioli, latte. Questo progetto crea inoltre un importante fonte di lavoro per il personale in loco che si occupa di cucinare presso le scuole e che trasmette ai bambini un forte senso di appartenenza alle proprie radici e speranza per il futuro.

Inoltre, vengono insegnate ai bambini alcune elementari norme igieniche legate all'importanza di lavare regolarmente le mani prima di mangiare ed avere benefici concreti contro la trasmissione di malattie infettive.

Water & Sanitation in Burkina Faso

Accesso a servizi igienico-sanitari e acqua potabile nella città di Dori.

Il progetto prevede la realizzazione di 330 latrine e 500 allacciamenti privati a beneficio della popolazione più povera di Dori. Sono previste attività di sensibilizzazione sui temi dell'igiene e sanità e formazione tecnica del responsabile presso il Comune di Dori del sotto-settore igiene e sanità. Reach Italia garantirà, per tutta la durata del progetto, la supervisione dei lavori e la reportistica narrativa e finanziaria ai donatori.

L'obiettivo è contribuire al miglioramento della situazione sanitaria del centro urbano di Dori attraverso il miglioramento del sistema igienico-sanitario.

Nel 2011 sono stati realizzati grazie al contributo di Regione Lombardia, incontri di sensibilizzazione e corsi di formazione per famiglie e donne sull'igiene e la cura della casa; allacciamenti privati all'acqua potabile a favore di 350 famiglie; costruzione di 15 latrine; miglioramento della governance del sotto settore igiene e sanità.

Reach Italia e Pam: lavorare insieme per garantire l'apporto alimentare alle mense scolastiche e alle popolazioni con urgente bisogno alimentare.

Da sei anni Reach Italia collabora con il PAM in Burkina Faso e Mali per fornire le mense scolastiche di scuole site in aree rurali e a rischio malnutrizione. Nel 2008 l'accordo è stato esteso anche alla provincia del Katanga nella Repubblica Democratica del Congo. Gli obiettivi delle due organizzazioni si uniscono in un'azione comune per garantire che le mense scolastiche forniscano un pasto giornaliero adeguato a tutti i bambini presenti nella scuola, evitando così di imporre questo



BILANCIO 31 DICEMBRE 2011 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

onere alle famiglie o vedere i bambini abbandonare le scuole perché, a fronte dei chilometri percorsi ogni giorno, non assumono una quantità sufficiente di calorie.

Infine, un pasto equilibrato è di fondamentale importanza per lo sviluppo mentale dei bambini e per il loro rendimento scolastico.

Anche nel 2011 è continuata la collaborazione con il PAM, con il quale è in studio un ulteriore progetto in Congo Katanga che vedrebbe una partnership in progetti di cooperazione internazionale rivolti alle donne.

AREA AUDIT

Reach Italia dispone di un'area audit per il controllo combinato dell'area amministrativa e dei pratici risultati sul territorio dei progetti SAD e strategici. Questa area è seguita da professionisti qualificati volontari, che intervengono direttamente o danno incarico a controller presenti localmente. Gli audit sono organizzati sulla base di preliminari verifiche effettuate sui rendiconti/bilanci forniti dai progetti.

Durante il 2011 una missione di Reach Italia in Burkina Faso ha raccolto importanti dati sulla gestione ottimale degli uffici Reach e la preparazione dello staff locale, prezioso e formato direttamente da Reach Italia.

SINTESI BILANCIO 2011

Stato Patrimoniale

Consistenza dell'Attivo

Immobilizzazioni	171.439
Rimanenze	6.192
Crediti	245.302
Disponibilità liquide	259.080
Banche estere	9.898
Cassa	3.915
Attivo circolante	524.388
Ratei e risconti attivi	419
Totale attivo	696.246

Come ogni anno l'attivo circolante risulta elevato per i fondi di competenza 2011 da erogare nel 2012 e per la riserva di tesoreria. La consistenza della liquidità al 31 dicembre 2011 è di € 272.893.

Consistenza del passivo

Patrimonio netto	535.978
Fondo oneri	10.841



BILANCIO 31 DICEMBRE 2011 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Trattamento fine rapporto	46.720
Debiti	61.533
Ratei passivi	38.338
Totale passivo	693.411
Sbilancio attivo	2.835

RAPPORTI CON I REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Nel 2011 i progetti dell'associazione sono gestiti e coordinati da personale Reach Italia Onlus sotto il controllo della Direzione Reach Africa.

Conto Economico

Proventi

Proventi per SAD	1.038.752
Proventi per progetti speciali	224.755
Proventi da raccolta fondi sezioni	88.673
Proventi da raccolta fondi sede	12.209
Proventi da attività' connessa editoriale	-
Proventi da associati	870
Proventi 5 per mille	97.216
Proventi diversi e rimborsi	1.191
Proventi finanziari	4.658
Proventi straordinari	84.212
Totale proventi	1.552.537

In un periodo di generale crisi finanziaria, i proventi SAD sono praticamente rimasti invariati grazie anche all'attività di sollecito "etico", mentre abbiamo avuto una diminuzione dei proventi per progetti speciali. Attraverso una buona gestione finanziaria della liquidità, siamo riusciti nel 2011 a rispettare il budget sad concordato con il nostro coordinatore africa e i responsabili dei progetti in loco. Globalmente le entrate 2011 rispetto al 2010 risultano inferiori del 2,40%. Abbiamo lavorato assiduamente per aumentare le entrate e siamo consapevoli che maggior professionalità, entusiasmo ed impegno possono contribuire a raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati.



BILANCIO 31 DICEMBRE 2011 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Impieghi:

Impieghi per SAD	824.340
Impieghi per progetti speciali	206.936
Oneri raccolta fondi e promozionali sezioni	58.203
Oneri raccolta fondi e promozionali sede	20.731
Oneri attività connessa editoriale	12.034
Spese Generali	76.003
Spese personale	231.623
Spese per collaborazioni e consulenze	51.620
Ammortamenti	58.057
Oneri finanziari	6.481
Oneri straordinari	3.674
Totale Impieghi	1.549.702

EFFICACIA DEGLI IMPIEGHI

Tenendo conto di alcune variabili, sotto riportate, l'efficacia degli impieghi risulta dal prospetto che segue; i dati riportati si riferiscono al totale impieghi base 100.

Risulta evidente che occorre aumentare le entrate e migliorare l'efficacia degli impieghi per la specifica mission.

Efficacia degli impieghi	2011	%	2010	%
Oneri raccolta fondi e promozionali	90.968	5,87	82.240	5,29
Oneri di gestione	417.301	26,93	364.408	23,43
Oneri finanziari e straordinari	10.155	0,66	8.569	0,55
Quota destinata al sad e progetti	1.031.276	66,54	1.100.215	70,73

SITUAZIONE: CONTESTO E CRITICITA'

L'associazione opera in un contesto affollato di organizzazioni che svolgono la stessa attività e il settore rappresenta, secondo l'indagine Eurisko del 2011, solamente il 3% delle donazioni totali in Italia. Oltre a ciò l'atto del donare è frequentemente effettuato nei confronti delle ONG più note. A questi elementi si aggiungono ulteriori elementi di criticità socio-economica dovuti ad una crisi economica in atto e un crescente aumento delle persone che perdono il lavoro. A questi elementi esterni si aggiungono alcune criticità che possiamo riassumere come segue:

- una costante e sistematica attività di comunicazione, tale da dare notorietà mediatica all'organizzazione, è stata implementata a partire dal 2011 con risultati positivi, ma ancora con margini di miglioramento;



- il parco dei sostenitori soffre della vetustà di sostegno: molti donatori hanno sostenuto più bambini per più cicli scolastici appoggiando l'organizzazione per diversi anni ed è fisiologico l'abbandono del sostegno al termine della scolarizzazione del bambino;
- l'opera di fidelizzazione e di sollecito nei confronti dei sostenitori dovrà essere potenziata, anche con l'obiettivo di recuperare sostegni per progetti non SAD o marginali al SAD;
- il personale dovrà migliorare la propria professionalità ed acquisire maggiore produttività;
- riorganizzazione dei progetti nel Congo nord, in Indonesia e in Capo Verde CFI.

PROSPETTIVE STRATEGICHE

Documento programmatico 2011/2013

All'inizio del 2011 è stato varato il piano strategico 2011/2013, documento nel quale sono state tracciate le linee guida per arrivare ad ottenere un sostanziale rilancio del sostegno a distanza e un'efficiente progettualità volta al finanziamento dei progetti strategici sopra indicati e di altri in corso di maturazione. In sintesi la nostra visione strategica è la seguente:

- 1) creazione di nuove regole e rinnovo di quelle esistenti, dando la priorità alla formulazione della nuova "procedura SAD" e "procedura progetti", con la nascita di aree di responsabilità;
- 2) formazione del personale allo scopo di fare squadra per lavorare convergendo in senso etico e pratico;
- 3) crescita dell'associazione sia in termini di attività progettuali, sia in termini di presenza nel "terzo settore" (rappresentatività del marchio e della sua funzione etica e sociale sia a livello nazionale che internazionale, promozione delle attività presso Istituzioni pubbliche e private);
- 4) sostegno e sviluppo dei progetti strategici (miglioramento della progettualità per i relativi finanziamenti);
- 5) sviluppo delle sezioni e presenza come ONLUS nelle regioni più attive nel terzo settore.

L'associazione per raggiungere i suoi obiettivi istituzionali deve lavorare in un clima di ottimismo e di autentico volontariato anche da parte dei dipendenti e dei collaboratori. Malgrado la crisi internazionale abbiamo tutte le risorse etiche e professionali per continuare il nostro cammino in favore dei poveri. E' prioritario, in questa fase della vita dell'Associazione, indirizzare tutte le forze per l'aumento delle entrate.

Nel 2010-2011 si sono gettate le basi per disporre di una nuova organizzazione. Sono state create cinque aree di lavoro (amministrazione, progetti, comunicazione, unità locali e raccolta fondi), attraverso la creazione della Direzione Operativa Sede (DOS), cioè un organo collegiale che esercita il governo operativo dell'associazione sotto il controllo della Presidenza. Le procedure sono in corso di completo rinnovamento anche con l'utilizzo di un nuovo programma, myDonor, decisivo per migliorare ed aggiornare i processi contabili, di controllo di gestione e di controllo interno.

In linea con quanto affermato sopra, l'area progetti di Reach Italia diventerà sempre più centrale per la programmazione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione internazionale e SAD, puntando sempre più alla qualità degli interventi, all'efficacia ed efficienza dell'aiuto.

Nel 2012 si intende proseguire e migliorare l'attività del 2011, in particolare il progetto "Recupero delle terre fortemente degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel burkinabé", che è stato premiato all'interno del bando "Expo dei territori: Verso il 2015", promosso dalla Provincia di Milano e il progetto "Mense scolastiche in africa".



Progettualità in corso nel 2012

L'Associazione, stante il perdurare di una grave situazione economica, nella quale l'Italia è stata pienamente coinvolta, dovrà mantenere un atteggiamento prudentiale soprattutto nell'avvio di nuovi progetti al fine di assumere impegni ragionevolmente accettabili.

In particolare nel 2012 i nostri sforzi sono e saranno rivolti, riguardo alla cooperazione e allo sviluppo su alcuni progetti strategici per il raggiungimento della sicurezza alimentare in determinati territori africani come il nord del Burkina Faso; ciò vuol dire dare un seguito economico al recupero delle terre per il miglioramento dell'agricoltura e della pastorizia.

Nel 2012 partirà il nuovo progetto "Mense scolastiche in africa" che riguarderà diversi paesi africani con la più elevata vulnerabilità per gli aspetti legati alla nutrizione. In particolare in Burkina Faso, Congo, Niger, Mali con l'obiettivo di fornire un pasto quotidiano, completo e nutriente, ad almeno 6.400 bambini suddivisi in 17 scuole elementari.

Verrà inoltre proseguito il progetto "una stella per Songa" nel sud del Congo con l'obiettivo di sostenere l'ospedale di Songa attraverso l'approvvigionamento di strumentazione, macchinari e formazione per salvare i bambini dalla malnutrizione.

Inoltre nella città di Dori in Burkina Faso sarà portato a termine un progetto di "water & sanitation" per l'accesso ai servizi igienico-sanitari e acqua potabile a favore di 500 famiglie povere e la costruzione di 330 latrine.

Parallelamente all'attività di solidarietà internazionale, l'ufficio progetti, in collaborazione con le altre aree, realizzerà un progetto di educazione nelle scuole italiane attraverso un gemellaggio con scuole africane. Questa attività pone le basi per lo sviluppo di un'area di informazione/educazione sui temi dei divari nord-sud, interculturalità, solidarietà che in futuro realizzerà progetti su tutto il territorio nazionale ed europeo grazie a finanziamenti su linee specifiche.

BUDGET 2012

SAD

Nel 2011 i bambini sostenuti (dato parametrato) sono risultati 4.685 e per l'anno in corso si pone l'obiettivo di raggiungere un numero di 4.850 bambini (sostegni parametrati). Pertanto il budget 2012 si presenta in sintesi come segue:

RIEPILOGO BUDGET SAD	2012	2011
numero bambini parametrati n. 4.850 incasso teorico	1.230.000	1.300.000
Perdite previste 7,00%	-86.100	-91.000
Impieghi sede	-215.000	-215.000
Costi competenza progetti	-187.500	-198.000
Altri incassi (recuperi e regali bambini)	20.100	39.000
Incasso netto	1.164.000	1.248.000
Disponibilità netta progetti gestione ordinaria	761.500	835.000

Nel 2012 ci consolideremo nei paesi del continente africano (Burkina Faso, Niger, Mali, Guinea Bissau, Congo, Rwanda e Capo Verde), privilegiando quei progetti dai quali riceviamo tempestivamente la documentazione, fotografie e aggiornamenti sui sostegni, come previsto dalla procedura prevista dall'Agenzia delle Onlus e dall'IID.

Progetti di cooperazione allo sviluppo 2011

	Budget Totale Progetto	Finanziato	Realizzato	Data Inizio	Data Fine
"Recupero delle terre" in Burkina Faso	676.706	440.999	547.805	09/08/09	08/02/12
"CFM" centro meccanica in Burkina Faso	57.297	57.297	57.297	01/01/11	31/12/11
Varie piccoli progetti e progetto acqua Dori	60.000	17.300	17.300	06/12/09	30/06/12
Totale	794.003	515.596	622.402		

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti i collaboratori di Reach Italia, dipendenti e volontari, per il lavoro svolto nel 2011 con la certezza che anche nel 2012 sarà fatto tutto il possibile perché l'Associazione continui il suo cammino in favore dei poveri con sempre maggiore vigore.

I singoli membri dell'attuale dirigenza rinnovano all'assemblea la volontà di continuare a lavorare, secondo le proprie possibilità e capacità, per la crescita dell'associazione.

Pertanto invito tutti gli associati ad approvare il bilancio 2011 e i suoi componenti, compresa la delega al prelievo per la gestione amministrativa di sede, nella misura consuntivata di € 184.575 per il 2011, pari al 17,77% sugli incassi SAD del totale proventi e preventiva di € 186.000 per il 2012, pari al 17,91% dei soli incassi previsti SAD.

Per Il Comitato Direttivo
Il Presidente Dott. Carlo Schino

